



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXX - Supplemento al N. 4 Settembre 2012

Piemonte Artigianato


Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

**ANNO XXX - N. 4
SETTEMBRE
SUPPLEMENTO**

Direttore Politico
Giorgio Felici

Direttore Responsabile
Silvano Berna

Comitato di redazione
Massimo Bondi (Federazione)
Piero Gulminetti (Alessandria)
Nunzio Grasso (Asti)
Franco Volpe (Biella)
Daniela Bianco (Cuneo)
Renzo Fiammetti (Novara-Vco)
Michela Frittola (Torino)
Luigi Crosta (Vercelli)

Segreteria di redazione
Massimo Bondi

Fotografie
Archivio Confartigianato

Collaboratori
Massimo Avena
Alessio Cochis
Lino Fioratti
Carlo Napoli
Cesare Valvo
Rosy Marrazza

Editore
Confartigianato Imprese Piemonte
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Stampa
Tipografia Commerciale Srl
Via Emilia, 10 - 10078 Venaria R. (To)
Tel. 011.4553888 - Fax 011.4532158
E-mail: info@tipografiacommerciale.com
www.tipografiacommerciale.com

Direzione
Redazione, Amministrazione
Gestione Pubblicità
Pim.art Servizi Srl
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
Tel. 011.8127569 - Fax 011.8125775

Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte

Registrazione
Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 11 ottobre 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% - DCB TO - Supplemento

MENO PESSIMISTI TRA GLI ARTIGIANI

MA SONO IN CALO GLI INVESTIMENTI E SI ALLUNGANO I TEMPI DI PAGAMENTO

Abituati a contare solo su se stessi gli imprenditori continuano a reagire alla crisi ma la loro volontà da sola non basta. Necessario ridurre la pressione fiscale

4° Trimestre 2012

INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE ARTIGIANE DEL PIEMONTE



al riparo da ogni imprevisto



Grazie alla convenzione



Liquida le spese sostenute per ricovero in Ospedali e Cliniche in Italia ed all'estero a seguito di malattie, interventi chirurgici, parto ed infortuni anche senza limiti di spesa (massimale).

Copertura per le cure oncologiche con un rimborso fino a € 5.000,00 dei costi sostenuti. Copertura per il parto, con un rimborso fino a € 8.000,00 per ricovero con cesareo e fino a € 5.000,00 per evento naturale anche senza ricovero.



Garantisce diaria giornaliera per convalescenza post ricovero per malattia o intervento chirurgico con indennità forfetaria a scelta tra 5.000,00 e 10.000,00 euro per: infarto miocardico acuto, ictus cerebrale, chirurgia cardiovascolare, cancro, insufficienza renale, trapianto organi, paralisi. Possibilità di assicurarsi anche per le spese sostenute prima e dopo il ricovero.



Riconosce un capitale per morte o invalidità permanente da infortunio con liquidazione delle spese sanitarie sostenute per ricovero.



La polizza di Responsabilità Civile è una protezione economica per l'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, i danni causati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività.



Riconosce le spese giudiziarie e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in Polizza.



Copertura appositamente realizzata per l'aiuto di coloro che sono già assicurati o che intendono esserlo, che prevede particolari condizioni contrattuali a tariffe dedicate tali da essere concorrenziali con altre realtà. La garanzia copre anche incendio e furto nonché Kasco.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dall'**INA-ASSITALIA**.

Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

Le valutazioni del presidente Felici sulle previsioni del 4° trimestre 2012

COSA SERVE ALLE IMPRESE: MENO TASSE E BUROCRAZIA E CREDITO PIÙ ACCESSIBILE



Giorgio Felici

Sono improntate ad un minor pessimismo rispetto alla rilevazione precedente le previsioni degli artigiani in questa quarta indagine trimestrale del

2012. Sono pochi i segnali che lasciano sperare in un miglioramento della situazione che complessivamente tende ancora al brutto.

In merito all'andamento occupazionale la negatività del saldo si attenua, passando dal -10,36% all'attuale -3,45%.

Per quanto riguarda la produzione totale, il saldo è ancora negativo, ma si riduce fortemente, risalendo dal -35,47% al presente -19,74%.

Analogamente il saldo dei nuovi ordini si attesta sul -28,39%, rispetto al -41,16% del precedente sondaggio.

Passando al carnet ordini, si registra, purtroppo, una diminuzione di quelli di durata superiore ai tre mesi che scendono dal 6,40% all'attuale 2,45%.

Venendo alle esportazioni, la negatività del saldo è invariata: -8,34% come nel trimestre scorso. Coloro che non esportano salgono dall'89,33% al presente 91,35%.

Le imprese che intendono effettuare investimenti per ampliamenti scendono dallo 0,81% all'attuale 0,14%. Analogamente diminuiscono le previsioni di investimenti per sostituzioni: dall'1,63% allo 0,14% del presente sondaggio. Aumentano coloro che non prevedono

investimenti: dal 92,07% all'attuale 96,97%.

Le imprese che prevedono incassi regolari salgono dal 42,28% all'attuale 45,24%; le previsioni di ritardi salgono dal 53,25% al presente 54,47%.

“Nonostante il perdurare della crisi –commenta Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte– le previsioni delle nostre imprese non sono del tutto negative e mostrano, anzi, ancora una volta, la volontà di reagire, nonostante tutto.

Questa, come è noto, è una delle caratteristiche peculiari delle piccole imprese, da sempre abituate a contare solo sulle proprie forze per andare avanti. Occorre però osservare che le imprese artigiane manifestano una scarsissima propensione agli investimenti che, spe-

cialmente nel momento attuale, sono un elemento essenziale per mantenere la competitività su mercati sempre più difficili. In tale scenario, per consentire alle imprese di disporre di risorse per investimenti, occorre ridurre la pressione fiscale (54% del PIL); in particolare, è necessario definire in modo inequivocabile le caratteristiche delle imprese individuali escluse dal pagamento dell'Irap per l'assenza di autonoma organizzazione.

Deve anche essere seriamente affrontato il tema della tassazione immobiliare, riducendo il peso dell'IMU sugli immobili adibiti ad attività produttive. Inoltre è indispensabile porre in essere concrete semplificazioni della burocrazia e facilitare l'accesso al credito da parte delle piccole e micro imprese”.

La quarta indagine trimestrale del 2012 è stata svolta dall'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Piemonte mediante un questionario telefonico rivolto ad un campione di circa 2500 imprese piemontesi selezionate tra i comparti artigiani di produzione e servizi maggiormente significativi.



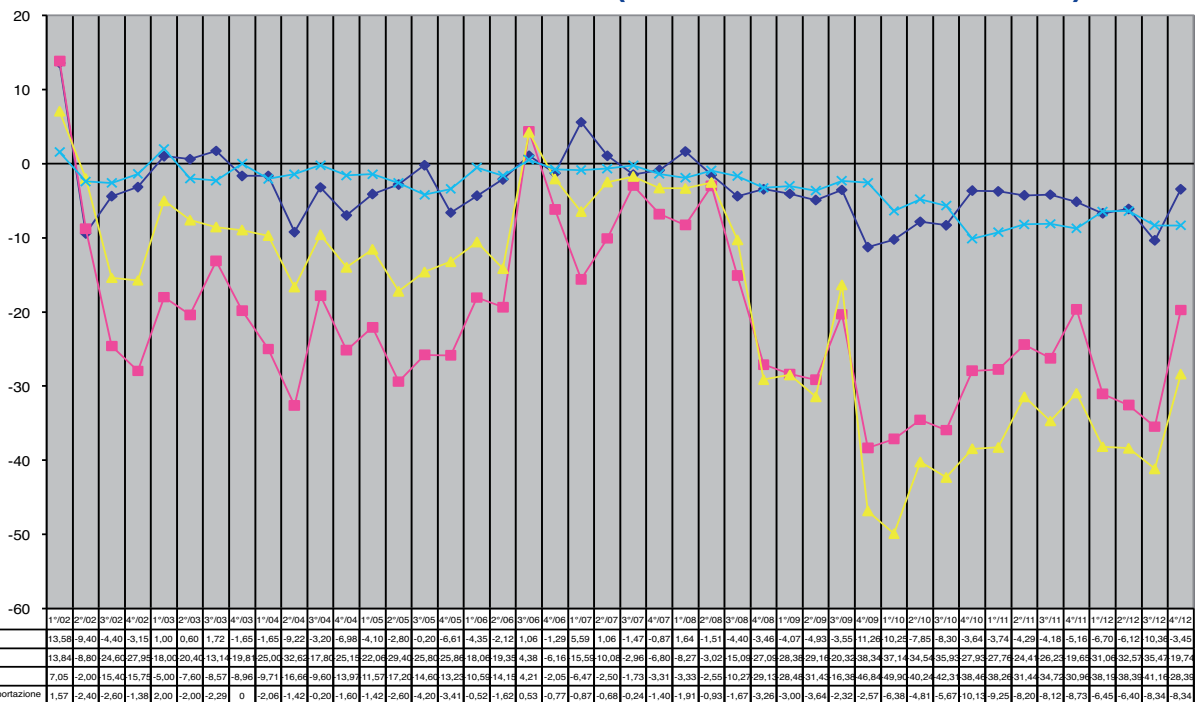
QUADRO DI SINTESI - VALORI MEDI REGIONALI - 4° Trimestre 2012

Classe di fatturato	fino a 25 mila €	da 25 a 50 mila €	da 50 a 150 mila €	da 150 a 400 mila €	oltre 400 mila €	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	9,65	8,21	11,67	9,51	1,73	59,23	100,00
Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	40,78	16,14	19,45	2,02	15,13	6,48	100,00
Previsione andamento occupazionale	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	3,03		77,38		6,48	13,11	100,00
Previsione produzione totale	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	2,59		74,64		22,33	0,44	100,00
Previsione di acquisizione nuovi ordini	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	6,34		58,36		34,73	0,57	100,00
Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	Aumento		Costante		diminuzione	Non esporta	Totale
Valori medi (%)	0,29		1,30		7,06	91,35	100,00
Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	Sì, per ampliamenti		Sì, per sostituzioni		No	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,14		0,14		96,97	2,75	100,00
Andamento incassi	Anticipo		Normale		Ritardo	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,00		45,24		54,47	0,29	100,00
Carnet ordini sufficiente per	Meno di 1 mese		1-3 mesi		Più di 3 mesi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	62,54		33,72		2,45	1,29	100,00
Assunzione di manodopera specializzata	Sì,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro		No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	1,15	92,36	5,33		0,00	1,16	100,00
Assunzione di manodopera generica	Sì,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro		No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,14	89,63	8,65		0,00	1,58	100,00
Manodopera specializzata (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente		Incontra difficoltà		Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	1,01		0,14		0,00	0,00	1,15
Manodopera generica (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente		Incontra difficoltà		Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,14		0,00		0,00	0,00	0,14
Previsioni di assunzione apprendisti	Sì,	No, inutili a produzione	No, eccessiva formazione esterna		No, per altri motivi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,29	0,72	1,44		95,10	2,45	100,00

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI (serie storica dall'anno 2002)

La tabella contiene gli indicatori più significativi riguardanti i saldi ottimisti/pessimisti riferiti a: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsione acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni a partire dall'anno 2002. Le previsioni, contenute nella quarta indagine trimestrale 2012, sono improntate, almeno in parte, ad un minor pessimismo.



Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

Ecco in dettaglio le previsioni per i diversi settori aziendali nelle imprese artigiane

TRA GLI ARTIGIANI PREVALE LA VOGLIA DI FARCELA MA GLI INDICATORI TENDONO ANCORA AL NEGATIVO

CLASSE DI FATTURATO

Le imprese con fatturato fino a 25 mila euro salgono dal 7,22% al **9,65%**; anche quelle da 25mila a 50mila sono in crescita, passando dal 6,10% all' **8,21%**; la sezione da 50mila a 150mila registra un calo: dal 13,41% all' **11,67%**; quella da 150mila a 400mila sale dal 7,93% all'attuale **9,51%**; la classe oltre 400mila scende dal 2,13% all' **1,73%**. Gli intervistati che non hanno dato risposta al quesito scendono dal 63,21% al presente **59,23%**.

DIPENDENTI OCCUPATI

Le ditte con occupazione da 1 a 3 dipendenti scendono dal 40,96% all'attuale **40,78%**; la classe da 4 a 5 sale dal 14,53% al **16,14%**; quella da 6 a 15 cala dal 20,53% al **19,45%**; quella oltre i 15 dipendenti è in crescita, passando dall' 1,93% all'attuale **2,02%**.

Le aziende formate dal solo titolare scendono dal 16,67% al presente **15,13%**.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Le previsioni di aumenti occupazionali scendono dal 4,27% all'attuale **3,03%**; coloro che ipotizzano diminuzioni scendono dal 14,63% al **6,48%**. Crescono coloro che prevedono occupazione costante: dal 65,55% all'attuale **77,38%**. La negatività del saldo si riduce, passando dal -10,36% all'attuale **-3,45%**.

PRODUZIONE TOTALE

Le stime riguardanti gli aumenti della produzione sono in calo: dal 4,57% all'attuale **2,59%**; si riducono fortemente le previsioni di diminuzioni: dal 40,04% al presente **22,33%**. Coloro che prevedono produzione

costante salgono dal 52,13% all'attuale **74,64%**.

Il saldo è ancora negativo, ma si riduce fortemente passando dal -35,47% all'attuale **19,74%**.

NUOVI ORDINI

Le previsioni di acquisizione di nuovi ordini scendono dall' 8,33% al presente **6,34%**; si riducono le stime di diminuzione: dal 49,49% all'attuale **34,73%**. Aumentano coloro che prevedono ordini costanti, passando dal 35,16% al **58,36%**.

La negatività del saldo si attenua: dal -41,16% al presente **-28,39%**.

ORDINI PER ESPORTAZIONI

Le imprese che ipotizzano di acquisire nuovi ordini per esportazioni salgono dallo 0,20% al presente **0,29%**.

Le previsioni di diminuzioni scendono dall' 8,54% all'attuale **7,06%**.

Le aziende che prevedono esportazioni costanti scendono dall' 1,93% al presente **1,30%**.

Coloro che non esportano salgono dall' 89,33% al **91,35%**.

La negatività del saldo è invariata: **-8,34%** come nel trimestre scorso.

INVESTIMENTI PER 12 MESI

Le imprese che intendono effettuare investimenti per ampliamenti scendono dallo 0,81% all'attuale **0,14%**.

Analogamente diminuiscono le previsioni di investimenti per sostituzioni: dall' 1,63% al presente **0,14%**.

Aumentano coloro che non prevedono investimenti: dal 92,07% al **96,97%**.

ANDAMENTO INCASSI

Le imprese che prevedono incassi regolari salgono dal 42,28% al presente

45,24%; le previsioni di ritardi salgono dal 53,25% all'attuale **54,47%**.

CARNET ORDINI

Gli intervistati che ipotizzano un carnet ordini inferiore al mese salgono dal 56,81% al presente **62,54%**; anche quelli che prevedono carnet ordini da uno a tre mesi aumentano, passando dal 30,08% all'attuale **33,72%**; viceversa quelli che stimano carnet ordini superiori ai tre mesi scendono dal 6,40% al presente **2,45%**.

ASSUNZIONE DI MANODOPERA

Coloro che intendono assumere manodopera specializzata scendono dal 2,74% al presente **1,15%**; quelli che non ne hanno necessità salgono dall' 85,37% all'attuale **92,36%**.

Le imprese intenzionate ad acquisire manodopera generica scendono dallo 0,41% al presente **0,14%**; quelle che non ne hanno bisogno salgono dall' 85,47% all'attuale **89,63%**.

REPERIMENTO MANODOPERA

Nell'ambito di coloro che hanno manifestato l'intenzione di assumere **manodopera specializzata (1,15%)**, l' **1,01%** ritiene di acquisirla con facilità; lo 0,14% dichiara difficoltà.

Per quanto riguarda l'assunzione di **manodopera generica (0,14%)** tutti sono certi di reperirla.

ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

Le previsioni di assunzione di apprendisti scendono dal 2,13% all'attuale **0,29%**, ribadendo in tal modo che le imprese artigiane non ritengono ancora che l'attuale configurazione dell'apprendistato risponda alle loro esigenze.

LE PREVISIONI DI 2530 AZIENDE ARTIGIANE PER LA NOSTRA INDAGINE TRIMESTRALE

A All'ottantaquattresima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2.530 artigiani, pari a circa il 98,71% del campione di imprese adottato per le rilevazioni. L'indagine è stata condotta telefonicamente, con metodo CATI (Computer Assisted Telephonic Interviewing), nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 3 e il 28 settembre 2012, contattando, con l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti del sondaggio, le imprese facenti parte del campione, il quale viene aggiornato all'inizio di ogni anno in base agli ultimi dati ufficiali disponibili sulle variazioni delle iscrizioni agli Albi delle imprese artigiane piemontesi.

Per ottenere una maggiore aderenza all'effettiva realtà del mondo artigiano, a partire da quest'anno i settori merceologici su cui si articola la campionatura dell'indagine sono stati rimodulati secondo l'appartenenza ai contratti collettivi nazionali di categoria.

Conseguentemente il campione per l'anno in corso è composto da 2.563 imprese estratte da 18 settori produttivi e di servizio (acconciatura ed estetica; alimentaristi; trasporto; ceramica; chimica; edilizia; grafica; lapidei; legno; metalmeccanica, impiantistica, riparazione autoveicoli; occhialeria; odontotecnico; orafi; panificazione; pulitintolavanderie; servizi di pulizie; tessile abbigliamento e calzaturiero; attività varie).

Vengono incluse nel campione solo imprese che, al momento della rilevazione, sono attive da almeno 18 mesi e non prevedono la cessazione dell'attività nei successivi 6 mesi.

Nella tabella sono indicate la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

L'universo è stato suddiviso in tre fasce con tre diverse percentuali di campionatura:

1 settori merceologici composti da più di 10.000 aziende: 1.5%

2 settori merceologici composti da 3.000 a 10.000 aziende: 2.5%

3 settori merceologici composti da meno di 3.000 aziende: 4.0%

Si evidenzia inoltre che:

- Scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su:

livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.

- I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.

- I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.

- Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

Settori merceologici		ALBO al 30/06/11	Incidenza	Campione	Fasce %
1	ACCONCIATURA ED ESTETICA	10.731	7,3	161	1.5
2	ALIMENTARE	4.589	3,4	115	2.5
3	AUTOTRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI	5.953	4,4	149	2.5
4	CERAMICA - TERRACOTTA - GRES	101	0,1	4	4.0
5	CHIMICA - GOMMA PLASTICA - VETRO	1.234	0,9	49	4.0
6	EDILIZIA	56.566	41,9	848	1.5
7	GRAFICO ED AFFINI	2.126	1,6	85	4.0
8	LAPIDEI PRODUZIONE MANUFATTI	647	0,5	26	4.0
9	LEGNO E ARREDAMENTO	4.869	3,7	122	2.5
10	METALMECCANICA, INSTALLATORI IMPIANTI E AUTORIPARATORI	35.557	26,5	533	1.5
11	OCCHIALERIA	155	0,1	6	4.0
12	ODONTOTECNICO	1.541	1,1	61	4.0
13	ORAFI ARGENTIERI E AFFINI	1.394	1,0	56	4.0
14	PANIFICAZIONE	1.835	1,4	73	4.0
15	PULITINTOLAVANDERIE	1.682	1,2	67	4.0
16	SERVIZI DI PULIZIA E DISINFEZIONE	2.568	1,9	103	4.0
17	TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURIERO	3.124	2,4	78	2.5
18	ATTIVITA' VARIE	683	0,6	27	4.0
Totali		135.355	100	2.563	v.m. 3,25

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con l'INA / ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

■ Sono oltre 27.000 gli aderenti, ripartiti tra artigiani, commercianti, professionisti, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, che fruiscono di quanto messo a loro disposizione riguardante:

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalescenza**;
- indennizzo forfetario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

L'ERAV è dal 1980 una realtà voluta dalla Confartigianato Piemonte e dalle Associazioni Provinciali ad essa aderenti che ha permesso di fornire agli artigiani, ai loro familiari ed ai dipendenti, nonché a tutti i lavoratori autonomi ed alle piccole imprese, particolari garanzie assicurative di elevato livello a costi contenuti.

A ventisei anni dalla fondazione possiamo considerarci soddisfatti dei risultati raggiunti e delle coperture assicurative che abbiamo potuto offrire ai tesserati adeguandole alle varie necessità e seguendo i consigli degli aderenti.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona dell'INA / ASSITALIA.

Agenzie INA Assitalia convenzionate ERAV

ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

BORGOMANERO
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

AOSTA
Località Grand Chemin, 73/75
11020 Saint Christophe (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0162/27.81.12

CIRIÈ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/92.14.051 - 011/92.10.847
Fax 011/9205961

ASTI
Fea Paolo - Piazza Statuto, 1
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Fax 0171/69.71.64

BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

IVREA
Agente Generale
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

MONCALIERI
Corso Savona, 15
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

PINEROLO
Via Torino, 18
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/79.44.85
Fax 0121/37.69.19

TORINO GIULIO CESARE
Via Perugia, 34
10152 TORINO (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

VERBANIA
Piazza san vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

RIVOLI
Via Pavia, 9/A
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/95.85.888
Fax 011/9581110

TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino (TO)
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

VALENZA
Via Mazzini, 22
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

NOVARA
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.17.26

TORINO CENTRO
Via Roma, 101
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.27

VERCELLI
Corso Libertà, 55
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25



Il binomio vincente:



SEDE REGIONALE

Via A. Doria, 15 Tel. 011/812.75.00 Fax 011/812.57.75 info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint Christophe (AO)
Tel. 0165/23.05.85

NOVARA V.C.O.
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02

TORINO
Via Frejus, 106
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22

VERCELLI
Largo M. D'Azio, 11
Tel. 0161/28.24.01
Fax 0161/28.24.35

SOCIETÀ
GENERALE
GROUP



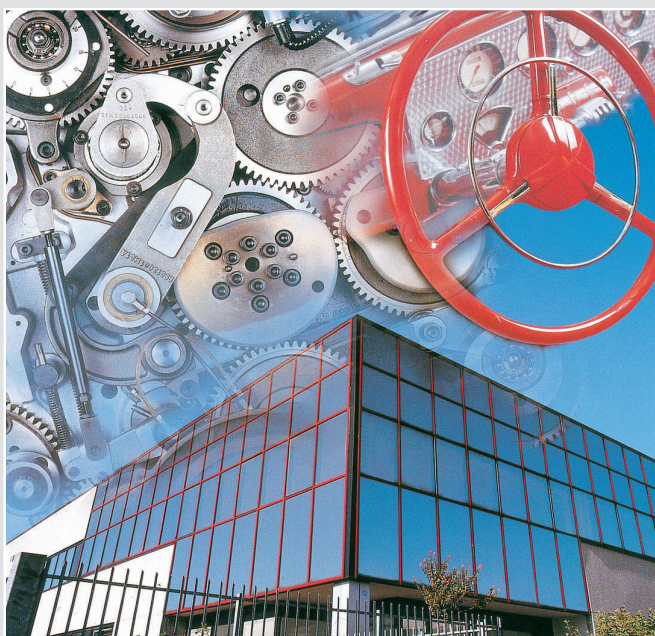
SG
Leasing

IN COLLABORAZIONE CON



Confartigianato

PIEMONTE



**È al servizio degli
Artigiani Piemontesi**

IN PIEMONTE PRESSO LE SEDI PROVINCIALI CONFARTIGIANATO IMPRESE:

- Confartigianato Imprese
Alessandria
Tel. 0131 286511
- Confartigianato Imprese
Asti
Tel. 0141 596211
- Confartigianato Imprese
Biella
Tel. 015 8551711

- Confartigianato Imprese
Cuneo
Tel. 0171 451111
- Confartigianato Imprese
Novara - VCO
Tel. 0321 661111
- Confartigianato Imprese
Torino
Tel. 011 5062111
- Confartigianato Imprese
Vercelli
Tel. 0161 282401